

volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per informare i cittadini su un rischio che interessa quasi tutto il territorio nazionale e di cui si parla troppo poco. L'iniziativa è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile e dall'Anpas-Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze, in collaborazione con l'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e con ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e in accordo con le regioni e i comuni interessati. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, visiterà durante il finesettimana alcune delle piazze coinvolte nell'iniziativa. Sabato 28 alle 10 sarà a Roma, in via del Corso altezza Piazza del Popolo; verso le 12,30 arriverà in piazza Castelnuovo a Palermo, per poi spostarsi a Lamezia Terme, in Corso Giovanni Nicotera intorno alle 14,30. Nel pomeriggio sarà prima a Caserta, in Largo San Sebastiano, verso le 16,30, e poi alle 19 a Trinitapoli (BT), a Viale Vittorio Veneto. Nella giornata di domenica 29, invece, incontrerà alle 10 i volontari in Piazza Cairoli a Milano, si sposterà per mezzogiorno a Genova in piazzetta Banchemo e arriverà a ad Alessandria, a Piazzetta della Lega Lombarda, verso le 13. Nel pomeriggio sarà a Piazza Roma, ad Ancona, verso le 15,30

per poi raggiungere Narni (TR), in Piazza dei Priori alle 17 circa, e concludere il giro a Piazza del Popolo a Pescopennataro (IS) per le 18,30. Sul sito ufficiale della campagna,

www.iononrischio.it

, sono disponibili le mappe interattive per conoscere la storia e la pericolosità sismica del nostro territorio e per individuare i duecento comuni interessati dalla campagna nel weekend del 28 e 29 settembre prossimi. È inoltre possibile consultare la sezione "Domande e risposte" sul rischio sismico e sulla sicurezza degli edifici, leggere approfondimenti sul volontariato di protezione civile e scaricare il pieghevole sulle regole di comportamento da tenere in caso di terremoto.

Francesco Fiorani